

ALLEGATO C

Relazione tecnico-normativa

I. Analisi della compatibilità con l'ordinamento costituzionale, statutario e comunitario

1. Obiettivi e necessità dell'intervento normativo

La presente proposta di legge è volta ad introdurre alcune modifiche alla l.r. 3/1994 in materia di gestione faunistico venatoria e introduce anche una modifica alla l.r. 65/2014 sempre per rispondere ad esigenze venatorie. In particolare le modifiche introdotte riguardano l'Osservatorio per la fauna e l'attività venatoria, l'indice di densità venatoria, i registri di abilitazione alla caccia agli ungulati, i manufatti per l'attività venatoria, le sanzioni amministrative e le sanzioni accessorie per la caccia alla beccaccia, la denominazione degli ambiti territoriali di caccia e la modifica dell'articolo 78 della l.r. 65/2014 per consentire la realizzazione di manufatti per esigenze venatorie.

2. Tipologia della competenza legislativa regionale interessata dalla proposta

La materia coinvolta dall'intervento normativo è la gestione faunistico venatoria e il governo del territorio.

3. Compatibilità con il quadro normativo nazionale, con riferimento ai rapporti con le fonti statali vigenti e, in caso di competenza concorrente, con riferimento ai principi della materia

SI

4. Rapporti del futuro intervento normativo con le leggi regionali in materia

La presente proposta di legge interviene a modifica della legge regionale 3/1994 e alla l.r. 65/2014.

5. Compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali e statutari, con particolare riferimento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza sanciti dall'articolo 118, primo comma della Cost., e con la potestà regolamentare degli enti locali, di cui all'articolo 117, sesto comma della Cost., anche alla luce della giurisprudenza costituzionale o della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto

SI

6. Compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario, anche alla luce della giurisprudenza, della pendenza di giudizi innanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee o dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione europea sul medesimo o analogo oggetto

SI

7. Necessità di notificare la proposta alla Commissione europea nei casi previsti dall'ordinamento (aiuti di Stato, norme tecniche, norme ricadenti nella sfera di applicazione della direttiva Bolkestein)

NO

II. Analisi dell'osservanza dei principi e delle regole sulla qualità della normazione

1. Rispetto dei principi in materia di qualità della normazione di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 ottobre 2008, n. 55 (Disposizioni in materia di qualità della normazione), con particolare riferimento agli obiettivi di semplificazione normativa e amministrativa

SI

2. Rispetto delle tecniche redazionali definite dall'allegato B al decreto del Presidente della Giunta regionale recante le direttive del processo normativo e relative regole redazionali, con particolare riferimento alla necessità delle definizioni normative e alla loro coerenza con quelle già esistenti nell'ordinamento

SI

3. Individuazione di disposizioni derogatorie rispetto alla normativa vigente, aventi effetto retroattivo, di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica

NO

4. Congruenza dei termini previsti per l'adozione degli eventuali successivi atti attuativi

SI

5. Necessità di una disciplina transitoria per i rapporti giuridici o i procedimenti instauratisi per effetto della eventuale precedente disciplina

SI